



Attraverso

Per informazioni ed iscrizioni è possibile telefonare tutti i giorni dalle 10 alle 13.
tel 02 72020056
fax 02 72096670
e-mail:
attraversoilgiardino@homegate.it

Prendersela comoda

I giardinieri hanno modi diversi d' intendere l'arrivo della bella stagione. Alcuni - più impulsivi - comperano tutto ciò che aiuta a dimenticare l'inverno. In qualsiasi vivaio, trovano pane per i propri denti: piante che, debitamente forzate in serra, sono in fiore ben prima di quanto succeda in natura. Una volta messe a dimora, faranno la loro figura. Ma non è detto che siano una buona soluzione, né duratura. L'altro modo di prepararsi alla primavera - più meditativo - è quello di guardarsi intorno e capire come far sì che il proprio giardino (o terrazzo) diventi il più simile possibile a quello che si è desiderato - e fantasticato - durante l'inverno. Questo tipo di giardiniere trapianta, semina, dirada e distribuisce in giardino e tra i vasi le piantine che si sono spontaneamente moltiplicate. Per poi dedicarsi, complici le mostre di giardinaggio, ad uno o più meditati acquisti. E di acquisti (e di mostre) tratta questo numero di "Attraverso il giardino".

La tessera associativa dà diritto alla consultazione di libri, riviste e cataloghi.
Orario d'apertura:
da martedì a venerdì dalle 10 alle 13,
in Via San Maurizio 7,
Milano

Le mostre di giardinaggio

E' da una decina d'anni che le mostre di giardinaggio sono arrivate anche in Italia. Hanno portato aria nuova, nuove piante, nuovi vivaisti. E hanno fatto nuovi adepti. Il loro grande merito è stato quello di aver creato un mercato e di averlo alimentato. Chi altrimenti avrebbe mai conosciuto i piccoli vivai, i floricoltori specializzati a conduzione familiare, gli impallinati di una specie piuttosto che di un'altra? Fino ad allora, le rose erano solo Barni e le sementi solo Ingegnoli. Detto questo, sono passati dieci anni, ormai. Forse è arrivato il momento di tentare un bilancio, ripercorrendo a grandi linee la storia di queste mostre. Le hanno "portate in Italia" (il Chelsea Flower Show data al 1913) gli appassionati, che altri non erano se non l'aristocrazia (di nome e, spesso, di fatto) verde italiana. Se le condizioni materiali nella vita contano qualcosa, la proprietà dei mezzi di produzione (i grandi giardini e il danaro per mantenerli, ad esempio) aiuta molto nello sviluppare curiosità, senso estetico, conoscenze e sapere. Rendiamo onore alla élite dei giardini che conosceva e usava l'echinops quando il resto del mondo era fermo al gladiolo da portare al cimitero o alla puerpera. Ma anche a tutti quei giardinieri che, alle dipendenze dell'élite di cui sopra, hanno riprodotto, trapiantato, pacciamato, concimato e

potato rose centifoglie, echinops e quant'altro. Oggi, una stima approssimativa parla di tre milioni di giardinieri per hobby che fanno circolare, si suppone, una certa quantità di quattrini: saranno mica tutti una élite? Morale: l'echinops è un diritto di tutti. Ma perché sia tale, nella pratica, occorre ancora uno sforzo. Che non è quello di rendere obbligatorio il latino, perché tutti sappiano a menadito i nomi botanici delle piante. In un bel giardino - e in un bravo giardiniere - possono felicemente convivere il sacro con il profano: galanthus nivalis e bucaneeve, insomma. E se le mostre provassero a chiedere di più agli addetti ai lavori? Se ci fossero delle motivazioni oggettive (colturali oltre che culturali ed estetiche) nei premi, come accade alle Journées des plantes di Courson o al Chelsea Flower Show? O se si abolissero del tutto (i premi, non le mostre)? Se ci fossero dei criteri di selezione degli espositori e delle piante, invece di stare a metà strada tra la purezza botanica e il profitto degli stand di candele e cappelli a fiori? Per tornare all'esempio dell'echinops: se venisse premiato perché è una buona pianta da giardino e non solo perché è bello o è raro o è una cultivar nuova? In fondo, ormai è tempo che "funzioni" in un bel balconcino di 2 mq. alla periferia di Milano e non solo in due ettari di giardino... *

Le piante da giardino e quelle da collezione

Ancora a proposito di mostre. Sarebbe bello che chi frequenta Masino, Orticola o la Landriana potesse andare a vedere anche Les journées des plantes a Courson, in Francia. La prima cosa che salta agli occhi, è una vocazione divulgativa veramente particolare, come se costruire un ponte tra professionisti e pubblico fosse l'elemento centrale della mostra, il suo cuore.

Basta dare un'occhiata al catalogo di Courson e ai diversi tipi di premi per rendersene conto. A titolo di esempio: tra le motivazioni possibili, c'è l'adattabilità in vaso, la facilità di abbinamento con altre piante, la minore o maggiore semplicità di coltivazione, la rusticità, la lunghezza della fioritura, la commestibilità, il profumo, le bacche etc.etc.

L'obiettivo di Courson è in qualche modo l'elogio della diversità. O, in altri termini, la verifica della capacità dei vivaisti di produrre piante che non sono rare, ma solo poco conosciute e ancor meno commercializzate. E di acclimatare, riprodurre e far conoscere, invece, quelle rare. In questo modo, si stabilisce la distinzione tra pianta da giardino e pianta da collezionista. La collezione non è in antitesi con il giardinaggio. Semplicemente, altri

sono i sentimenti che la animano: il collezionista può accumulare rose o farfalle, purché - o perché - uniche o, almeno, rare.

Il desiderio è possedere e sapere tutto lo scibile sul proprio oggetto del desiderio. Il giardiniere vuole solo un bel giardino. E questo non significa un giardino fatto con le solite piante, ma con piante solide. Per questo, saltando dalla Francia all'Inghilterra, una vera e propria istituzione benefica per giardini e giardinieri sono gli AGM (Award of Garden Merit), un simbolo di eccellenza dato ad una pianta per la sua affidabilità. L'AGM non è un premio vero e proprio né viene consegnato da una giuria nel corso di una mostra. Dopo un periodo di valutazioni, di prove e di selezioni riguardo alle caratteristiche specifiche della pianta (fioritura, longevità, portamento, affidabilità, resistenza alle malattie etc etc), un comitato formato da professionisti (botanici, collezionisti, produttori, giardinieri) decide di inserire la pianta nella lista degli AGM, cioè delle piante adatte e adattabili al giardino (e vendibili come tali). Il premio, re-istituito dalla Royal Horticultural Society nel 1992, è revocabile: ad esempio quest'anno su 6577

piante AGM, 1229 sono state escluse dalla lista e al loro posto ne sono state inserite altre 889. Forse anche questo è un modo per far diventare un giardino qualunque un giardino unico. *

Pro-memoria

Da aprile a giugno, ci sono mostre dappertutto, in Italia e all'estero. Come per i giardini, più se ne vedono, meglio è: non solo per comperare, ma - e soprattutto - per conoscere, chiedere, informarsi. Eccone un elenco sommario.

FLORIADE
Fiera mondiale dell'orticoltura olandese che si tiene ogni 10 anni a Harlemmermeer, vicino a Amsterdam.
Dal 6 aprile al 20 ottobre.
www.floriade.com

JOURNÉES DES PLANTES DE COURSON
A pochi km da Parigi, la più qualificata mostra francese.
Dal 17 al 19 maggio.
www.coursondom.com

CHELSEA FLOWER SHOW
Meglio prenotare i biglietti in anticipo, tanto è frequentata.
Dal 21 al 24 maggio.
www.rhs.org.uk

HAMPTON COURT PALACE FLOWER SHOW
La mostra estiva della Rhs.
Dal 2 al 7 luglio.
www.rhs.org.uk

"PRIMAVERA ALLA LANDRIANA"
A Tor San Lorenzo (Roma).
Dal 20 al 22 aprile.
info: 06 91010350

"DUE GIORNI PER LA CAMPAGNA"
A Casalzuigno (Varese): a cura del Fai e con la collaborazione della Fondazione Minoprio.
Il 20 e 21 aprile.
info: 0332 624136

LA TRE GIORNI DI MASINO (Torino).
Dal 3 al 5 maggio.
info: 0125 778100

ORTICOLA
Ai Giardini Pubblici di Milano.
Dal 10 al 12 maggio.
info: 02 76001496

"NEL SEGNO DEL GIGLIO"
A Colorno (Parma).
Dal 17 al 19 maggio.
info: 0521 282431

Chi fa cosa?

Niente di male che al giardiniere, quando è nelle vesti di consumatore, interessi poco sapere come vengono prodotte le piante che sta per acquistare. Spesso i modi di produzione sono misti: lo stesso vivaista può produrre e moltiplicare (per semina, per talea o per innesto, poco importa) alcune delle piante che vende e andare a comperare le altre all'ingrosso in Olanda, in Inghilterra o altrove. Quello che conta, per il consumatore, è che siano buone piante, che siano sane e che lui - il vivaista - conosca bene quello che sta vendendo. Peccato che qui caschi l'asino e che i professionisti del giardinaggio - mostre "verdi" incluse - non contribuiscano granché alla chiarezza. Il collezionista della tal specie si confonde con il produttore o il vivaista specializzato e, quel che è più grave, i due sono indistinguibili, tranne che per il numero di piante esposte e la dimensione degli stand o delle serre, dalla grande azienda florovivaistica che vende di tutto e ancora qualcosa di più. Rose antiche, ellebori e altri fiori che sono diventati o tornati di moda avevano prima dei cultori (e coltivatori) referenziali. Adesso li potete trovare quasi da chiunque. E' un male? Di certo non è un bene finché non si stabiliscono delle regole generali che garantiscano qualità delle piante in vendita

e competenza del venditore (anche se il termine è molto vicino al mondo dei piazzisti e poco a quello dei vivaisti specializzati...). Ma quali potrebbero essere queste regole? Alcune, in ordine sparso. Si deve dire a chiare lettere se una pianta è stata forzata con concimi, ormoni e trattamenti particolari perché fiorisca fuori stagione. Il che indurrebbe anche il consumatore ad abbandonare l'abitudine a comperare solo quello che è in fiore in quel momento. Ad esempio, a Courson - sede di una delle più qualificate mostre in Europa - è scontato che i vivaisti esponano un esemplare della pianta xy al meglio della propria forma e delle proprie dimensioni di pianta adulta (al limite, anche forzata in serra). Ma è altrettanto scontato che vengano messe in vendita piantine giovani che non sono fiorite e che avranno bisogno di tempo per farlo. Morale: scordarsi del pronto effetto ed esercitare fantasia e pazienza. Oppure, se lo si vuole a tutti i costi, essere disposti a pagare il prezzo di una pianta grande, in un vaso grande e non di una pianta fatta crescere artatamente a suon di polverine. Altra regola: le novità, dalla rosa nera all'ortensia verde, vanno spiegate. Sono cultivar che hanno particolari esigenze o difficoltà di coltivazione? Sono mutazioni genetiche? E se sì, siamo certi che lo siano? Vale anche per le piante il principio che anima il mondo del commercio, per cui ciò che è nuovo è in sé e per sé un valore aggiunto? E poi, l'ovvio: sapere dare indicazioni corrette e realistiche al consumatore. Quindi: ogni pianta ha un nome, una famiglia d'appartenenza e delle regole di coltivazione. E il tutto va scritto su un cartellino, nero su bianco. Se è una specie da ombra è lì che deve stare e non dappertutto; se è acidofila ha bisogno di terreno acido e se è acquatica di certo non vivrà bene nel secco. Anche una pianta esotica è tale non solo per il fascino delle terre d'oltremare, ma anche per il banale motivo che non è detto che resista ai nostri climi: basta dirlo, però. Anzi, è indispensabile farlo.

NEGLI WEEK END DEL 13 -14 E DEL 27- 28 APRILE
MOSTRA DELLE PEONIE AL VIVAIO "LA MONTÀ"
 dalle 10 al tramonto
 Via Vittorio Veneto 8 fraz Sant'Eusebio
 Roasio (Vercelli)
 Info: 0163 87212
 susanna.tavallini@libero.it

DOMENICA 21 E DOMENICA 28 APRILE: MOSTRA DELLE GRAMINACEE E PERENNI
VENERDÌ 8 E DOMENICA 9 GIUGNO: MOSTRA SULL'ORTO-GIARDINO
 AL VIVAIO COCCETTI
 orario continuato dalle 9 alle 18
 Via Mottarone, Lisanza (Sesto Calende)
 Info: 0331 977183
 a.cocchetti@libero.it

LUNEDÌ 13 E LUNEDÌ 20 MAGGIO
LEZIONE SUL CAMPO SULLE ROSE ANTICHE CON ANNA PEYRON E SUSANNA MAGISTRETTI
 AL VIVAIO PEYRON
 dalle 10,30 alle 16 (70 euro, con picnic in vivaio)
 Cascina La Custodia, fraz. San Genesio, Castagneto Po (Torino)
 Info: 02 72020056 e 011 912982
 peyron@tin.it

DAL 18 AL 26 MAGGIO
MOSTRA DELLE PASSIFLORE AL VIVAIO "IL PECCATO VEGETALE"
 Corte Giulini, Usmate Velate (Milano)
 dalle 8,30 alle 12,30 dalle 15 alle 19,30
 (anche la domenica)
 Chiuso il lunedì mattina
 Info: 039 671507
 peccatovegetale@quipo.it

GIOVEDÌ 11 APRILE
MOSTRA MERCATO
 DI DAHLIE E BULBI ESTIVI
 DEL VIVAIO DI ANNA PEYRON
 a Milano,
 in Via San Maurilio 7
 dalle 10 alle 17
 orario continuato.
 Info: 02 72020056

CORSO DI GIARDINAGGIO PRATICO

con Susanna Magistretti

5 lezioni,
 dal 15 maggio al 12 giugno, ogni mercoledì
 orari: 10,30 - 12,30
 15 - 17 o 19 - 21
 €206,60 + iva
 Riconoscere e curare le malattie più comuni; come e quando concimare, trapiantare e potare rampicanti ed arbusti. Una lezione pratica di potatura sarà tenuta in giardino o in vivaio.

LE ROSE ANTICHE

5 lezioni,
 dal 9 maggio al 6 giugno, ogni giovedì
 orari: 10,30 - 12,30
 15 - 17 o 19 - 21
 €206,60 + iva
 Come utilizzare in giardino e in terrazzo le rose antiche, le botaniche e le moderne. Potature, cure e concimazioni. Una lezione pratica sarà tenuta in vivaio o in giardino.

POTARE LE ROSE

2 lezioni,
 giovedì 30 maggio,
 orari: 10,30 - 12,30 e 19 - 21
 e sabato 8 giugno,
 ore 10,30 - 12,30 (lezione in giardino)
 €72,30 + iva

CORSI BREVI

1 lezione
 orari: 10,30 - 12,30
 15 - 17 o 19 - 21
 €36,15 + iva

mercoledì 22 maggio

Le potature

Le regole per potare arbusti,

*

INCONTRI DI ORIENTAMENTO

ingresso libero - dalle ore 19

Una sorta di guida per orientarsi nella scelta dei corsi e decidere quello più adatto alle proprie esigenze. Ogni primo lunedì del mese, dalle ore 19, Susanna Magistretti presenterà i corsi di giardinaggio. Per questo trimestre gli incontri saranno:
lunedì 8 aprile * lunedì 6 maggio * lunedì 3 giugno

OLTRE AI CORSI DI GIARDINAGGIO
 in Via San Maurilio 7, avete anche la possibilità di acquistare, senza muovervi da Milano e senza costi aggiuntivi oltre alle spese di spedizione, le piante (e i cataloghi) di quattro vivai di qualità.

Vivaio Les Roses du Temps Passé:
 rose antiche, clematis, ortensie e bulbi.

Vivaio Cocchetti:
 erbacee perenni ed annuali.

Vivaio La Montà: peonie ed ellebori.

Vivaio Il Peccato Vegetale:
 arbusti insoliti e gerani a foglia odorosa.

Il servizio è a vostra disposizione da martedì a venerdì, dalle 10,30 alle 13, su appuntamento.
 tel. 02 72020056

cespugli e rose.

martedì 4 giugno
L'orto in 1 mq.

Per coltivare le primizie dell'orto anche in uno spazio piccolissimo, senza dimenticare l'aspetto decorativo.

mercoledì 5 giugno

Il pronto soccorso verde

Come riconoscere le malattie più comuni e come curarle.

L'associazione organizza anche un **CORSO INDIVIDUALE** di 6 lezioni, con sopralluogo in giardino o in terrazzo (€413,17+ iva).

E, su richiesta, dei **CORSI DI APPROFONDIMENTO** di 5 lezioni (€206,60 + iva) su questi argomenti:
Il giardino sempre fiorito

Conoscere e riconoscere le erbacee annuali e perenni

SERATE DI GIARDINAGGIO

ingresso libero - ore 20

Le serate sono aperte a tutti e sono gratuite. Non è necessaria alcuna iscrizione, è invece gradita la puntualità: alle ore 20 in Via San Maurilio 7 (se il portone è chiuso, citofonare "Attraverso il Giardino")

I bulbi per l'estate

con Anna Peyron e Susanna Magistretti

giovedì 11 aprile

I vasi per il balcone

con Susanna Magistretti

martedì 16 aprile

Le malattie più comuni

con Susanna Magistretti

martedì 23 aprile

Le rose antiche

con Susanna Magistretti

giovedì 2 maggio

L'orto in terrazzo

con Susanna Magistretti

martedì 14 maggio

Realizzazione
 Susanna Magistretti,
 Grafica
 Federica Neeff
 Coordinamento tecnico
 Vittorio Sironi
 Stampa e fotolito
 Centrostampa R.G.
 Assago, Milano